



**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**  
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria  
Casa Circondariale Barcellona Pozzo di Gotto  
Area Segreteria

Barcellona P.G. li 16.05.2019

Alla O.S. Co.S.P.  
Segreteria Generale Nazionale

Prot n°

6068

<b>Oggetto</b>	Nota Co.S.P. n° 4558/S.G./C.del 25 aprile 2019
----------------	--

In riscontro alla nota in riferimento, per compiuta informazione e a chiarimento della criticità lamentata da codesta O.S., si trasmette relazione del Comandante di Reparto, i cui contenuti sono integralmente condivisi con la scrivente.

Distinti saluti

Il Direttore  
D.ssa Romina Taiani

**Oggetto:** Nota Co.sp del 25 aprile 2019. N. 4558. Considerazioni.

Signor Direttore,

letta la nota si riferisce, che i poliziotti penitenziari in servizio presso la C.C. di Barcellona Pozzo di Gotto, sono chiamati a svolgere i propri compiti istituzionali, disciplinati dalla legge e dal regolamento di servizio e ulteriormente specificati nelle tabelle di consegna, che da poco più di un anno sono state diramate quale prescrizione di ottemperanza alla commissione ispettiva inviata dal DAP, che ha valutato la struttura e le diverse aree nel novembre del 2017.

Il riferirsi continuamente ad un difetto della gestione delle risorse umane imputandolo prioritariamente alla scrivente è una modalità del tutto superficiale di valutare le cose.

Infatti, Barcellona Pozzo di Gotto quando ancora era o.p.g., vedeva già il personale di P.P. lavorare su 3 turni, la scrivente giunta a fine anno del 2014 trovava tutte le sezioni su tre quadranti, la Direzione di certo aveva già da tempo contrattato questo stato di cose.

Attualmente ci si ritrova ormai da anni a gestire un numero poco consistente di unità di P.P., per più fattori, quello che più di tutti rende gravosa una normale programmazione del servizio alle unità del ruolo agenti assistenti è la percentuale di fruitori di permessi 104, ovvero il 37%, tanto incide come se avessimo 8 unità in meno, diverse unità hanno chiesto esenzione dai turni notturni, 11 unità fanno parte del NTP, qualcuno ha carica politica e lavora pochi giorni al mese, altri sono in art. 42, in maternità, in allattamento, fruiscono di permessi studio, ecc... In pratica, davvero poche unità lavorano a turno h 24. Da qui la reale ed oggettiva difficoltà di gestire i servizi di istituto, anche solo nei livelli minimi di sicurezza, problematica che attanaglierebbe qualunque funzionario e dirigente.

La struttura penitenziaria è peraltro grande, le tipologie di utenze diverse, talune con divieto di incontro perché appartenenti a circuiti diversi (per questo si richiede il cancello chiuso per evitare promiscuità, per non agevolare tentativi di evasione), insiste a Barcellona una sezione di Articolazione Tutela salute mentale, che conta in atto circa 50 presenze di detenuti uomini e 8 detenute donne in altra sezione la VII<sup>A</sup> (ove si lavora su quattro quadranti), salvo in casi di necessità dovuti ad ulteriore situazione di emergenza, quali sorveglianze a vista, estreme urgenze/ricoveri, per i quali nel corso della giornata si devono contrarre turni e posti di servizio per affrontare emergenze non programmate. Per lo stesso motivo talvolta le unità del turno di prima non riescono a fruire della MOS e vengono ristorati con il buono pasto.

Il lavoro straordinario è dunque connotato alla turnazione su tre turni, vi ricorre anche il personale delle cariche fisse che pure vive in grave emergenza essendo sotto organico ed è gravato sovente da laboriosi adempimenti mensili e/o a vista, che portano talora a tralasciare l'ordinario, e poi comunque a doverlo attendere, dopo avere dato uno o più cambi in sezione.


A seguito degli interpellati si è curata la rotazione in quasi tutti i posti a carica fissa, qualche settore è rimasto differito per non sottrarre altre unità all'interno (posta detenuti, sala giudici avvocati). L'organico moF ha avuto integrazione di una sola unità, essendo settore già sotto organico non era attuabile una rotazione lo stesso dicasi per la matricola. Al settore colloqui hanno ruotato le cariche ad interpellato con permanenza massima, le unità rimaste e non soggette a rotazione sono il Coordinatore ed il Capo Posto che sostituisce il coordinatore in caso di assenza (garantendo così continuità qualificata nel coordinamento di detto settore) e le unità che pur avendo avuto accesso a mezzo interpellato non hanno ancora raggiunto una anzianità di permanenza per essere soggette a rotazione.

L'ufficio servizi ha visto differito l'avvicendamento di una unità, per via del GUS WEB che ha reso necessario non disperdere le unità in un momento delicato per l'approntamento del nuovo sistema. L'unità, che si è da poco associata, ha avuto riconosciuta dipendente da causa di servizio la riforma parziale, sicché è stata impiegata in base al provvedimento del superiore ufficio dipartimentale, essendo preclusi posti di servizio a contatto con utenza o armati. Questo ingresso, non dunque dovuto ad

interpello, ha fatto sì che le unità addette abbiano dato negli ultimi mesi un grande contributo all'interno effettuando anche 5 notti in un mese (alcune di quelle che rimarrebbero altrimenti scoperte per le assenze a vario titolo già sopra annoverate e quelle sopraggiunte il giorno stesso).

Di poi, si assicura che le unità addette all'ufficio servizi sono tre, considerando l'unità con riforma parziale e che a breve si darà corso alla rotazione di una unità, non appena la programmazione e l'uso del GUS WEB saranno meglio definite. In riferimento ad un argomento che si trova in oggetto, gli Allievi Ispettori sono stati impiegati fino all'arrivo della nota sulla piena operatività e come richiesto dai superiori uffici in attività di affiancamento e nei servizi interni e in qualche ufficio, ove gli stessi hanno fornito utile supporto in momenti di sofferenza per taluni settori, era infatti allora impossibile programmare per gli stessi una turnazione o l'impiego h 24.

Barcellona Pozzo di Gotto, 13.05. 2019



Il Comandante di Reparto  
Comm. Coord. Stefania Greco